

**Voce dal sen fuggita poi richiamar non vale.
Non si trattien lo strale quando dall'arco usci
(Versi di Metastasio - Ipermestra atto 2°)**

Pensiero e linguaggio – E' vero il primo o il secondo?

di *Pino Ferrante*. Quando ero bambino mia madre esercitava su di me legittimamente lo “ius corrigendi” ossia il diritto di correggere le mie azioni, cioè di educarmi. Lo faceva, però, utilizzando sovente parole che non corrispondevano al suo pensiero. Ma io ciò non capivo e quelle parole inappropriate e pesanti mi ferivano e demolivano per molti versi la mia autostima. Da allora compresi come le parole possano essere pietre o strali. Mia madre solo più tardi comprese il suo innocente errore, probabilmente motivato dalle sue condizioni di salute, dallo stress per le fatiche connesse ad una famiglia numerosa e dal momento storico assai travagliato degli anni trenta – quaranta del secolo scorso. Ho riflettuto a lungo sul tema circa la sconnessione tra pensiero o volontà e linguaggio, fenomeno che riguarda l'uomo e le sue relazioni sin dal suo apparire sulla terra. Ho rilevato come oggi, seppure in mezzo al caos sociale e istituzionale, gli individui lentamente tentino di coniugare i loro pensieri con le loro parole. Spesso accade che il tentativo non abbia successo, con conseguente danno psicologico nel relazionarsi nella società e in famiglia.

E' certamente un trauma non misurabile. Non sempre funzionano le scuse proclamando la propria incolpevolezza per l'errato (?) linguaggio con queste dichiarazioni, spesso ipocrite, rivolte alla vittima: "non pensavo realmente ciò che ho detto". E' mia opinione che la ritrattazione formale non serva a nulla, tranne se accompagnata da atti concludenti diretti senza equivoci a mostrarne l'onestà. Al contrario, se la smacchiatura non funziona (ginaforgione.over.blog.com) quelle parole si sedimentano nel cuore e come tarli lasciano il rosime. Quantomeno rimane il dubbio altrettanto pervasivo e lacerante.

Metastasio e Orazio ne erano convinti assertori e ciò mi conforta.